



Consumo etico Temple Grandin - la sindrome di Asperger per comprendere gli animali

Daria Zanini

In Aprile di quest'anno a Locarno, sono state presentate in forma teatrale le opere di Temple Grandin nell'ambito sociale e agricolo. Affetta dalla sindrome di Asperger, un disturbo pervasivo dello sviluppo imparentato con l'autismo, per buona parte della sua vita, la signora Grandin ha avuto modo di analizzare i comportamenti animali, valutandoli in modo diverso, grazie a una sua speciale sensibilità.

Nata a Boston nel 1947, la signora Grandin insegna scienze animali alla Colorado State University. Ma come mai scrivo di lei oggi? Ebbene, oltre a essere nota per la sindrome di Asperger, è molto attiva in progetti legati al bestiame. Il successo in questo campo, è dovuto anche alla sua particolare condizione psicologica che necessita continuamente di trasformare ogni cosa in immagini visive. Grazie alla sua capacità di concentrarsi, percepire e memorizzare piccolissimi dettagli ai più impercettibili, la signora Grandin è in grado di imparare dagli animali moltissime cose utili.

Temple Grandin sta sensibilizzando intere popolazioni sul "cibarsi di carne in modo etico". Grazie alla sua straordinaria dote visiva e percettiva, ha potuto carpire aspetti della vita animale negli allevamenti, che nessuno sarebbe stato in grado di notare. Il suo proposito è iniziato con la progettazione di moderni macelli "antistress". Chiaramente la signora Grandin ha dovuto fare i conti con un forte scetticismo iniziale, che però è andato smorzandosi negli anni, tanto da introdurre questi moderni metodi addirittura negli stabilimenti di macellazione di McDonald's. In sintesi, questi nuovi macelli producono carne più buona e offrono una morte "migliore" all'animale.

Ma quali sono questi grandi cambiamenti che Temple Grandin ha apportato nei mattatoi? In primo luogo si è occupata della valutazione di rumori, riflessi, percorsi, staccionate, ecc. Ha poi deciso di eliminare completamente gli angoli e i percorsi dritti, sostituendoli con incanalamenti arcuati, per far credere agli animali di tornare al punto di partenza, impedendogli di vedere nitidamente e con largo anticipo cos'hanno davanti, diminuendo tensioni e incidenti. In seguito diffuse il divieto di lasciare appese in zone visibili giacche e catene, oggetti interpretati come segnali di pericolo e allerta. Progettò e modificò le pavimentazioni antiscivolo e l'illuminazione, rendendoli meno stressanti e innaturali. A livello mondiale, questo suo promovimento, ha dato ottimi risultati in termini di benessere del bestiame, nella qualità della carne, oltre che nel rispetto nei confronti degli allevatori. Grazie all'ipersensibilità che questa donna possiede sin dalla nascita, oggi ci sono meno incidenti, meno malattie e una carne più tenera. Nel 2017, Temple Grandin, è stata nominata dalla Women's Hall of Fame, istituzione statunitense volta a onorare donne che si sono distinte in vari campi. Grazie alla sua capacità di vedere le cose in modo diverso, è riuscita a promuovere un ideale di allevamento e macellazione più rispettoso, che la porta ad affermare: "Si può mangiare carne in modo etico", rispettando e limitando gli stati d'ansia e di paura, e questo non solo durante gli ultimi attimi di vita. A lei, alla sua vita e ai suoi progetti è stato dedicato anche un film dal titolo: "Temple Grandin, una donna straordinaria".

Ulteriori informazioni su questa singolare donna, su i suoi libri e progetti sono rintracciabili nei vari siti internet.